



quella sull'election day. «Abbiamo chiesto di accorpare il referendum alle elezioni europee e amministrative per non buttare 460 milioni di euro, ma si sono rifiutati». Come quella sulla moratoria sui licenziamenti.

Il quinto «no» arriva a proposito del testamento biologico: su questo argomento non c'è «disciplina di partito», ma c'è un'opinione prevalente ed è quella che esclude l'imposizione di alimentazione e idratazione a prescindere dalla volontà soggettiva. Un altro no, a volerli metterli in fila tutti, arriva anche all'ipotesi di appoggiare il governo Berlusconi, «un'idea che non sta né in cielo né in terra».

Se il governo lo accusa di dire «no di sinistra», il segretario risponde:

GENOVA, GAY PRIDE 27 GIUGNO

Si svolgerà il 27 giugno, e non più il 13 il Genova Pride 2009. Lo hanno deciso i rappresentanti delle associazioni gay. Il 27 giugno è la vigilia del quarantennale dei moti di Stonewall.

«siamo un'opposizione che fa proteste e proposte». Il «democristiano classico». come lo definisce Annunziata, per il modo di approcciare alla crisi con l'assegno di disoccupazione. rimanda la palla: «Proporre un assegno di disoccupazione è di sinistra? Provi Berlusconi a dirlo a un disoccupato di destra che ha perso il lavoro, e veda cosa gli risponde». Vero, non è colpa del premier se c'è la crisi, «a nessuno di noi, nemmeno nella foga di un comizio è mai venuto in mente di dire che è colpa del governo Berlusconi, ma il modo inefficace e inadeguato in cui si affronta» la crisi, certamente sì.

LA RAI

Opposizione dura e poi dialogo con Gianni Letta per la presidenza Rai, commenta la giornalista. «Lo impone la legge, ma dal momento in cui avremo contribuito a scegliere il presidente, il Pd farà un passo indietro». E quanto al possibile matrimonio Rai-Mediasset, «se ci fosse un tentativo di questo tipo ci opporremo con ogni determinazione». Sul futuro de l'Unità il segretario augura una soluzione che garantisca il futuro del giornale, ma «non è un compito del segretario perché né l'Unità, né Europa hanno rapporti giuridici o economici con il Pd». ♦

IL LINK

IL SITO DEL PARTITO DEMOCRATICO:
www.partitodemocratico.it

**LA SCELTA È
TRA EGOISMI
E LEGALITÀ**

IL CONDONO UNIVERSALE

Vezio De Lucia
URBANISTA

È il condono universale. Universale e senza oblazione. Anzi, con la gratitudine del governo.

È scattato subito il no delle regioni di centro sinistra e immediata è stata la protesta degli ambientalisti. Ma si apre uno scontro difficilissimo, irto di insidie, perché il provvedimento berlusconiano solletica gli egoismi più profondi e popolari, radicati in tanta parte del nostro Paese, in particolare nel Mezzogiorno. Quegli stessi egoismi che nei decenni trascorsi indussero ad affossare ogni tentativo di riforma urbanistica e che nel mese scorso hanno determinato la sconfitta di Renato Soru. E torna in vita quel vasto consenso popolare che ha favorito tre leggi di condono in diciotto anni (governo Craxi nel 1985, governi Berlusconi nel 1994 e nel 2003).

Non è certo un caso se la Sardegna è stata la prima regione a plaudire. Insieme al Veneto, alla Lombardia, alla Sicilia, all'Abruzzo, e all'associazione dei costruttori, che non perde occasione per schierarsi dalla parte della speculazione edilizia.

Le conseguenze, se la proposta fosse approvata così come annunciata, sarebbero inaudite, potrebbero ammontare a decine di milioni le nuove stanze consentite dalla legge, annientando quanto resta del paesaggio italiano, sempre meno tutelato, grazie anche alle recenti misure di smantellamento del ministero dei Beni culturali. Per non dire del favore alla malavita che nell'edilizia spontanea e illegale ha sempre sguazzato.

Mi auguro che nei prossimi giorni si riesca a organizzare una contestazione efficace e produttiva, ma soprattutto mi auguro che questa sia l'occasione per mettere mano a una severa riflessione autocritica da parte della politica e della cultura di centro sinistra che non sono mai state davvero capaci di contrastare con determinazione politiche di deregolamentazione selvaggia come quest'ultima sull'edilizia.

In controtendenza rispetto al meglio dell'Europa. ♦

**Rai, accordo vicino
De Bortoli verso
la presidenza**

Domani all'assemblea dei soci Tremonti potrebbe proporre la candidatura del direttore del Sole 24 ore, gradita al Pd

Il caso

VIRGINIA LORI

ROMA
politica@unita.it

Ferruccio De Bortoli potrebbe essere il nuovo presidente della Rai. Sul suo nome, si sostiene in ambienti della maggioranza, ci sarebbe l'accordo con il Pd. Nelle ultime ore si sono intensificati i contatti tra il sottosegretario Letta ed il segretario del Pd Franceschini. E il nome del direttore del *Sole24ore* sarebbe emerso proprio nell'ultimo incontro.

L'ultimo colloquio Oggi tra Gianni Letta, e Dario Franceschini ci sarà un altro incontro. Un colloquio che potrebbe definire e ufficializzare la candidatura del direttore del *Sole24Ore*, Ferruccio De Bortoli, a nuovo presidente della Rai. Sembra che il nome di De Bortoli sia tra le candidature avanzate da Franceschini. E dal Nazareno trapela il gradimento del Partito democratico.

Ma il fatto che la maggioranza abbia fatto trapelare la notizia (per prima l'ha lanciata il sito online di *Prima comunicazione*) potrebbe essere un modo per bruciare De Bortoli, che ha dato molte prove della sua indipendenza. Negli ultimi tem-

pi, anche al *Sole*, ci sono state distonie con Emma Marcegaglia.

Se fosse davvero De Bortoli il nuovo presidente Rai, si aprirebbe la partita dei direttori dei grandi giornali. Nella settimana prossima è previsto il Cda del *Corriere della sera*, da cui però non arrivano voci di grandi sconvolgimenti: la poltrona di Paolo Mieli sarebbe ben salda.

Martedì l'assemblea dei soci

Martedì, alle 16, è convocata l'assemblea dei soci della Rai e sarà probabilmente allora che il ministero dell'Economia indicherà il futuro presidente di Viale Mazzini e l'ottavo componente del Cda, che potrebbe essere Angelo Maria

Oggi l'intesa

**Ultimo colloquio
tra Letta e Franceschini
Domani la Vigilanza**

Petroni. Martedì sera invece la commissione di Vigilanza, presieduta da Sergio Zavoli, dovrebbe votare il gradimento. Una volta insediato il presidente, il Cda della Rai potrà nominare il direttore generale. Potrebbe essere Mauro Masi, attuale attuale segretario generale della presidenza del Consiglio. ♦

**L'Italia abusiva
Solo nel 2007
costruite
28mila abitazioni**

Quante e quali tra le 28.000 case abusive costruite nel 2007 possono essere dichiarate «manufatti che non deturpano irrimediabilmente l'ambiente?». L'allarme è stato più volte lanciato in passato e anche negli ultimi giorni dalle associazioni ambientaliste. Se-

condo Vittorio Cogliati Dezza, presidente nazionale di Legambiente, non fa bene al Paese distinguere tra piccoli e grandi abusi. «Nel nostro Paese - dice - è necessario un serio impegno a non promulgare mai più condoni edilizi, senza differenziazioni di sorta e una seria politica di demolizione per ridurre la pressione del mattone selvaggio». «In Italia - dice Luca Ramacci, magistrato a Tivoli - esistono leggi che non funzionano e che sarebbe stato meglio non fare, come il cosiddetto testo unico ambientale, un codice che dal 2006 ad oggi ha subito una trentina di modifiche».